

Rapporto

numero

6642 R

data

12 giugno 2012

Dipartimento

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 15 maggio 2012 concernente la concessione alla
Fondazione Parvulo Mater di Chiasso di un contributo unico, a fondo
perso, di fr. 1'000'000.- per l'edificazione del nuovo nido dell'infanzia
"Casa del Sorriso" e per la ristrutturazione dell'ex-casa "Dänzer" quale
casa d'appartamenti protetti per madri e donne maltrattate o in difficoltà
e quale punto d'incontro per la regione del Mendrisiotto di proprietà
dell'omonima Fondazione**

1. INTRODUZIONE

La Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge per le famiglie) attribuisce allo Stato il compito di promuovere e coordinare, vigilare e sussidiare i provvedimenti e le misure a favore dei minorenni. Già il documento "Linee direttive e Piano finanziario 2000-2003" conteneva, come ricorda il messaggio n. 6642 a p. 16, l'obiettivo di attualizzare il sostegno alle famiglie nell'ambito della prima infanzia.

In quest'ottica la politica familiare è da ritenersi un investimento importante per le future generazioni e per la coesione sociale.

2. PROMOTORE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

La Fondazione Parvulo Mater con sede Chiasso – costituita nel lontano 1977 (e non nel 1999, come erroneamente indicato a p. 2 del messaggio) – è una fondazione di diritto privato senza scopo di lucro; il messaggio ne riprende esaurientemente il suo scopo.

Già conosciuta e riconosciuta dal Cantone quale sede e gestore dell'asilo nido a Chiasso denominato Casa del Sorriso, con il progetto, oggetto del messaggio in esame, intende ampliare la gamma dei servizi resi a favore delle famiglie.

Come riportato a p. 12 del messaggio, durante la fase progettuale il Dipartimento della sanità e della socialità ha incaricato le proprie operatrici pedagogiche di fornire consulenza per la suddivisione ottimale degli spazi interni e dei servizi. Le osservazioni espresse, come confermatoci dai rappresentanti della Fondazione, sono state prese in linea di conto dai progettisti.

La relativa domanda di costruzione, già approvata dalle autorità cittadine, si compone di tre distinti interventi, di cui i primi due oggetto del presente messaggio (vedi pp. 11-13 del messaggio n. 6642):

- a. nuovo nido dell'infanzia;

- b. ristrutturazione e trasformazione di uno stabile esistente (ex-casa "Dänzer") per ospitare un punto d'incontro e accogliere con la necessaria assistenza giovani madri in difficoltà in appartamenti protetti;
- c. nuova abitazione destinata al personale, di proprietà e competenza di un altro istituto, la Congregazione delle Figlie di Santa Maria di Leuca.

Con l'intervento previsto la capacità di accoglienza dell'asilo nido passerà dagli attuali 44 posti a 60. Che strutture simili siano indispensabili al Cantone per garantire una tangibile risposta ai bisogni delle famiglie è un dato di fatto confermato dalle molteplici richieste ai diversi servizi sociali quotidianamente coinvolti.

La particolarità del progetto è tuttavia l'affiancamento alla nuova struttura dell'asilo nido di un punto d'incontro e di appartamenti protetti, i primi nel Mendrisiotto, che saranno gestiti in collaborazione con la Fondazione Casa Santa Elisabetta di Lugano, utilizzando al meglio le sinergie con le prestazioni offerte dall'asilo nido e consentendo quindi l'accoglienza di bambini bisognosi di protezione.

La Fondazione Santa Elisabetta da molti anni offre a Lugano appartamenti protetti a giovani madri in difficoltà.

Il Mendrisiotto disporrà quindi di una casa d'accoglienza, gestita da personale educativo formato, che consente pure ai genitori divorziati e ai loro figli di esercitare il fondamentale diritto di visita.

3. LEGITTIMAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Proponiamo due articoli della Legge per le famiglie che sono contestualizzati dal messaggio n. 6642.

Capitolo I: Attività di sostegno alle famiglie

Art. 12 (II. Sussidi per la costruzione)

*Il sussidio per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'acquisto di arredamento e attrezzature per la realizzazione **di nidi dell'infanzia** ai sensi dell'art. 7 cpv. 1 lett. a), può ammontare fino ad un massimo del 50% delle spese riconosciute.*

Capitolo II: Provvedimenti di protezione

Art. 27 (III. Sussidi per la costruzione)

¹*Il Cantone può concedere, a enti pubblici o privati riconosciuti ai sensi degli art. 19 e 20 cpv. 1 lett. b), sussidi per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione fino ad un massimo del 50% delle spese riconosciute.*

²*I sussidi sono commisurati:*

- a) *al profilo dell'ente;*
- b) *alla sua situazione finanziaria;*
- c) *all'importanza che la sua attività riveste per l'applicazione della presente legge.*

Il contributo unico a fondo perso per la creazione degli spazi previsti che il Cantone ha deciso di elargire ammonta a 1 mio di fr., su di 4,15 mio di fr.

La Fondazione, oltre ad un capitale proprio di fr. 500'000.-, mette a disposizione il fondo che accoglierà la nuova struttura; si tratta di un terreno di complessivi 3'615 m², parzialmente edificato, del valore peritato complessivo di 5,4 mio di fr.

I costi sulla base dei volumi che si otterranno a progetto ultimato:

- fr. 718.- al m³ per l'asilo e nido,
- fr. 630.- al m³ per la ristrutturazione ex-casa "Dänzer", comprensivo ovviamente delle opere demolizione, opere esterne ed opere accessorie,

risultano essere interessanti e al di sotto dei limiti posti dalla legislazione cantonale, così come definito anche dall'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti che ha esaminato l'intero progetto.

Utile ricordare che il Governo chiede l'autorizzazione al versamento di un contributo una tantum non soggetto a rincaro. Ogni supplemento di spesa che si dovesse registrare in fase di attuazione del progetto sarà sopportato dalla Fondazione proprietaria del sedime. Il contributo risponde pienamente agli intendimenti settoriali cantonali indicati nel piano finanziario degli investimenti. Esso è iscritto alla postazione di piano finanziario 3414, RIN 100823, CRB 235 WBS 235 52 0025 "Chiasso: Casa Sorriso".

Quanto alla Legge sulle commesse pubbliche (segnatamente l'art. 2 cpv. 1), riprendiamo quando indicato nel messaggio: *«Nel caso in oggetto, considerato che gli aiuti previsti ammontano a 1'000'000.- di franchi e non superano il 50% della spesa sussidiabile, confermiamo che i richiedenti non devono sottostare alla LCPubb»*.

Ciò non toglie la possibilità per la Commissione della gestione e delle finanze di invitare, così come già anche espresso dai rappresentanti della Fondazione, a prestare la dovuta attenzione all'assegnazione dei mandati. Interpellati, gli architetti responsabili del progetto, hanno confermato la loro sensibilità al tema e hanno espresso il loro convinto obiettivo di attuare, per l'appalto dei lavori, la procedura ad invito estesa a più ditte. Come ricorda il messaggio in oggetto, per l'assegnazione dei mandati, il committente è tenuto inoltre alla verifica delle dichiarazioni aggiornate per quanto concerne oneri sociali, imposte e rispetto dei contratti di lavoro vigenti, ai sensi dell'art. 39 cpv. 1 del Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici. Tali condizioni sono da estendere anche alle ditte che interverranno nell'opera come subappaltanti.

4. CONCLUSIONI

Grazie a un'iniziativa privata il Cantone disporrà di una struttura in grado di ospitare a fianco dell'asilo nido una casa di accoglienza per famiglie. Un progetto unico per il momento nel suo genere, che beneficerà in modo determinante della sinergia con le prestazioni del nido consentendo l'accoglienza di bambini bisognosi di protezione. Una soluzione che convince anche dal profilo finanziario.

La Commissione della gestione e delle finanze, con le considerazioni contenute nel presente rapporto, invita il pertanto il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo annesso al messaggio governativo, volto ad accordare alla Fondazione Parvulo Mater di Chiasso un contributo unico a fondo perso di fr. 1'000'000.-.

Per la Commissione gestione e finanze:

Corrado Solcà, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Barra - Bignasca A. (con riserva) -

Brivio - Caimi - Chiesa - Dadò - Foletti - Gianora - Guidicelli -

Kandemir Bordoli - Lurati S. - Mariolini - Vitta